

MUSA MUSEO MUSICA 2009
In seculum viellatoris

Venerdì 3 luglio, ore 21.00

Museo Archeologico Nazionale di Firenze



Il sogno di Omero
nella musica antica, rinascimentale e barocca

Programma

Anonimo scozzese (sec. XVI)

Before the Greeks durst enterpryse
(testo: Alexander Montgomerie, 1550?-1598)

HELLENIKA – Frammenti musicali dell'antichità:

Mesomede di Creta (sec. II)

Euripide

Anonimo

Anonimo

Sicilo

Limenio (2. sec. a. C.)

Mesomede di Creta

Anonimo

Anonimo

Invocazione alla Musa

Frammento del primo stasimon di *Oreste* (Pap. Wien G 2315)

Interludio (Anonymi Bellermann § 100, § 97, § 104)

Lamento sulla morte di Aiace (Pap. Berlino 6879)

Epitaffio (Copenhagen Inv. N. 14897)

Prosodion (Delfi Inv. N. 214)

Inno ad Elio

Frammento di una melodia strumentale (Pap. Berlino 6870)

Frammento di un inno paleocristiano (P. Oxy. 1786)

Hieronimos Tragodistes

Mottetto *O Pascha* (1557ca.)

Francesco Corteccia (1504 - 1571)

Madrigale *Se Grecia si fe' tanto nominare*

Francesco Corteccia

Madrigale *Dentr'a Fiorenza*

Tarquino Merula (1595 ca. - 1665)

La Tognada: *Paride, voglio il pomo*
(Dialogo: Togna, Paris, Amore)

Carlo Agostino Badia (1672 - 1738)

Serenata *La pace tra i numi discodi nella rovina di Troia*
(Vienna 1697; Österr. Nationalbibl. Mus. Hs. 16296 Mus. Leopoldina)

André Campra (1660 - 1744)

Cantata *Achille oisif* (*Cantates francoises* II, 1714)
(testo: Antoine Danchet)

Francesco Corteccia

Madrigale *Felici e lieti giorni*

Ensemble MUSICA RICERCATA

Gabriella Cecchi, soprano

Paolo Fanciullacci, tenore e flauto di corno

Andrea Damiani, liuto

Michael Stüve, viella e violino

Christoph Urbanetz, viola da gamba

direzione: Michael Stüve

Testi

Alexander Montgomerie

I

Before the Greeks durst enterprise
To Troyës town in armes to go,
They set a counsell sage and wyse
Apollo's ansueir for to know
Hou they suld speid and haif succes
In that so grit a busines.

Before the Greeks durst enterpryse

II

Then did they send the wysest Greeks
To Delphos, whare Apollo stode;
Whare, with the teirs upon thair cheeks
And with the fyrie flamms of wood
And all such rites as wes the guyse
They made that grit god sacrifice.

III

When they had endit their requests
And solemnly thair service done
And drunk the wyne and kild the beists,
Apollo made them ansueir soon
Hou Troy and Trojans haiv they suld
To use them haily as they wold.

IV

Whilk ansueir maid thame not so glad
That thus the victors they suld be
As ev'n the ansuer that I had
Did gritly joy and comfort me
When, lo! thus spak Apollo myne:
All that thou seeks, it sall be thyne.

HELLENIKA – Frammenti musicali dell'antichità

Mesomede di Creta (sec. II)

Invocazione alla Musa "Aeide Mousa moi phile"

Canta Musa a me diletta, intona la mia melodia; dai tuoi boschi sacri un vento agiti l'anima mia.

Invocazione a Calliope e ad Apollo "Kalliopeia sopha"

O Calliope, saggia guida delle Muse gioiose, e tu, sapiente iniziatore di misteri, Delio Peana, figlio di Latona, siatemi accanto benigni.

Euripide (480 – 406 a.C.)

Frammento del primo stasimon di Oreste "... katolophyromai"

Mi affliggo, mi affliggo – è il sangue di tua madre, che ti rende folle. La grande felicità tra i mortali non è duratura: rovesciandola come la vela di un vascelletto veloce, un qualche demone la sommerge nei tempestosi e funesti flutti di terribili travagli, come quelli del mare.

Lamento sulla morte di Aiace "... autophono cheri kai"

Con mano suicida e ... la tua spada, Aiace figlio di Telamone ... a causa di Odisseo, lo scaltro ... ferisce, costui di cui noi sentiamo la mancanza...

Epitaffio di Sicilo "Hoson zes"

Finché vivi risplendi, o uomo, non affliggerti per niente al mondo. Breve è la durata della vita; il tempo reclama il suo termine.

Mesomede di Creta

Inno ad Elio "Chionoblepharou Pater Aous"

Padre dell'Aurora dalle ciglia di neve, tu, che con orme alate segui il giro rosato dei poli, bello per le chiome d'oro, intorno al dorso rosato del cielo, scagliando versatile raggio, luminosissima fonte di luce, o tu, che giri intorno a tutta la terra, mentre i tuoi fiumi di fuoco immortale generano l'amabile giorno. Per te il coro tranquillo degli astri segue danzando fino all'Olimpo il signore, sempre intonando un canto soave e godendo della lira di Febo, mentre la pallida Luna precede dinanzi il tempo notturno, al tiro di giovenche bianche. Per te la mente benigna brilla di gioia, mentre giri intorno all'universo dai ricchi ornamenti.

Frammento di un inno paleocristiano "... sigato, med' astra phaesphora"

... taccia, gli astri lucenti non brillino, tutti i fiumi fragorosi non riversino acqua a valle; e mentre noi celebriamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, tutte le potenze rispondano 'Amen, amen', Forza, lode sempiterna, e gloria a Dio, il solo datore di tutti i beni. Amen, amen.

Traduzioni: Mariacarla De Giorgi (Martin Litchfield West, *La Musica Greca Antica*, edizione italiana a cura di Mariacarla De Giorgi, Milella Lecce, 2007)

Francesco Cortecchia, Madrigali

In onore di Elenora di Toledo

Se Grecia si fe' tanto nominare
Per Elena leggiadra vagh'e snella,
Che dee Fiorenza fare
Per voi, Elena bella
Che, come l'altre lei, vincete quella?
Et ben si può mostrare
Che con l'altero volto alm'et giocondo,
Lei pres'un pastor sol, voi tutt'il mondo.

Dentr'a Fiorenza

Dentr'a Fiorenza, ch'è del mondo il fiore,
Degnamente sei tu fioretta bella,
Che nessun fu mai degno del tuo amore.
Et certo che, chi pur sol ti favella,
Conosce che tu sei del mond'honore,
Ne mai si seccherà tuo gentil fiore,
Che'l freddo ghiaccio ti farà più bella.
Et io pur diro'l ver senza timore
Che tu se'n ciel e'n terra unico fiore.

Felici et lieti giorni

Felici et lieti giorni
Che sgombra via da Flora ogni tristitia,
Hoggi di gloria et vera pace adorni.
Ecco'l giuco soave, ecco'l bel segno,
Ecco le Palle, ecco'l vero sostegno
Di chi virtù tolt'ha per scort'et guida.
Senti Roma ch'ancor le bram'et grida
Che mai gioco sì dolce hebb'alle spalle.
Dunque, Fiorenza, godi et gridi: Palle, palle.

Tarquino Merula**La Tognada (Dialogo: Togna, Paris, Amore)**

Togna: Paride, voglio il Pomo
Ch'usurpa l'altrui mano.
È mio, lo voglio,
Perch'io son d'ogni bella la più bella,
Com'è più bell'il sol d'ogn'altra stella.

Paride: Taci, perché vaneggi,
Una vecchia diforme,
Banosa laida sdentata fetante,
Con sì importuno canto
Osa salir à si mentito vanto.

Togna: Dunque io non son bella
E tanto ardire sacrilego e nefando
Invendicato mira il ciel non turbato.

Paride: Se à me non credi,
Quando à la tua fonte
Ti specchi e vi contempli
Del volto tuo la mostruosa imago,
Che tu sei grinza e brutta,
S'à me creder nol vuoi,
Credilo à gl'occhi tuoi.

Togna: Paride, tu t'inganni.
La fonte che riceve
Dal mio bel volto la gradita imago
Quella ritien per se,
E à gl'occhi miei
Di quella invece rende
Il suo diforme aspetto.

Paride: Che vanità son queste?

Togna: Vanità non son queste
E quince avien
Che sempre da la fonte
Rimiro sol d'altrui le bruttezze
Ne mai le mie bellezze.

Paride: Son favole e chimere,
Larve mentite e perniciosi inganni
Questi perfidi tuoi alteri vanti,
Vecchia brutta e sgratiata,
Ad onta del tuo sesso al mondo nata.

Togna: Che tu freni la lingua eco eco,
Ch'Amor t'impone
E suplice ricorro
A l'alto suo giudicio
Perch'il bel Pomo d'oro
Si toglia à Citerea
E à me si dia
Che son la bella Dea.

Amore: Il Pomo d'or à la mia Genitrice
Convenne & hor convien
E sia di questa
Una ricotta cotta
A la foresta
Ch'à lei empia la pancia
E imbianchi un poco
L'una e l'altra guancia.

Coro: A Venere la Togna
ò ò che bella botta
rinuncia il pomo d'oro
per la ricotta.

Carlo Agostino Badia**Serenata *La Pace tra i Numi nella Caduta di Troia***

Pallade: Vada Sinon sagace del fatale destriere,
opra ingegnosa del mio divin consiglio,
di Grecia à disserrar gl'ascosi Troi.

Da Tenedo ritorno faccian l'Argive schiere:
onde a'momenti s'incenerisca e atterri
la Reggia incauta e stolta,
che nel sonno e nel vin' giace sepolta.

D'Ilio al Fato qual riparo sciocca Venere far può,
s'anco Bromio à Lei sì caro contro I suoi per noi pugnò?

Antoine Danchet**Achille oisif**

Thétis tremblante pour Achille,
Rendoit à tous les Grecs sa valeur inutile,
Et le tenoit caché dans l'île de Sciros:
Qu'elle honte de voir sous l'habit d'une femme,
Languir le plus grand des Héros,
Entouré des plaisirs qui séduisent son ame!
D'un indigne loisir l'Amour sçait profiter,
Ce Dieu s'arme & d'une main seure,
Lance le trait fatal qui seul pourroit dompter
Un Coeur inaccessible à toute autre blessure.

Que le repos est dangereux,
A qui veut éviter l'amoureux esclavage!
Parmi le plaisirs & les jeux
Sans y penser le coeur s'engage.
Occupé de soins généreux,
Si de l'oisiveté, vous fuyez les amorces,
Les traits d'Amour n'ont plus de forces,
Et son flambeau n'a plus de feux.
Que le repos est dangereux &c.

Que spectacle à tout l'Univers!
Est-ce Achille, qu'un jour l'imperieux Atride
Trouvera menaçant, orgueilleux, intrepide?
Je le vois accablé de fers,
Prés de Deïdamie,
Et confus, & timide,
Essuyer de l'Amour les caprices divers.

Dans un coeur qui deviant sensible,
Qu'Amour cause de changement!
Du Guerrier le plus terrible,
Il fait un timide Amant.
Tel qui du Dieu de la Thrace,
Braverait la fierté,
Tremble à la moindre menace
D'une jeune Beauté.
Dans un coeur &c.

C'est ainsi qu'enchanté d'une flâme amoureuse,
Achille sans remords se plaît à se cacher,
A cette foiblesse honteuse,
Quel Dieu daignera l'arracher?
Esperons, j'aperçois Ulysse;
pour reconnoitre Achille, il se sert d'artefice.
Aux yeux des Beutez de Scyros
Parmi des ornements d'une indigne molesse,
Il présente un Epée, un Arc, des Javelots.
Achille, a les faisir s'empresse
Et cet empressement dévoile le Héros.

Venez, venez luy dit Ulysse, effacez vôte honte,
Venez contre Ilion signaler vôte bras:
Non, la fuite jamais ne peutêtre assez prompte,
Quand on fuit de l'Amour les funestes appas.

Suivez les pas de la Victoire,
Donnez-luy vos premiers defirs:
Quand vous aurez servi la Gloire,
Vous pourrez suivre les plaisirs.
Les Mirthes que Venus présent,
Ne doivent toucher les Guerriers
Que lorsque Bellone est contente,
Et qu'ils sont couverts de Lauriers.

Suivez les pas de la Victoire &c.
Pour vous livrer à la tendresse,
Attendez que de grands exploits
Puissent excuser la foiblesse
De suivre d'amoureuses loix.
Suivez les pas de la Victoire &c.

Achille alors rougit de son état funeste,
Et cherche à reparer des moments qu'il deteste:
Au pouvoir de l'Amour, brûlant des s'arracher,
Il porte tous ses voeux aux rivages du Xanthe,
Les craintes d'une Mere & le pleurs d'une Amante,
Rien n'arrête ses pas, rien ne peut le toucher.

Une Coeur formé pour la victoire,
Méprise un tender engagement:
Son unique affaire est la gloire,
L'Amour est son amusement.

MUSICA RICERCATA è nata come *ensemble* di musica da camera nel 1987 per iniziativa di Michael Stüve e di altri musicisti attivi prevalentemente a Firenze. Nel 1989 l'*ensemble* si è costituito in associazione culturale e nel 1998 in Onlus (*Organizzazione non lucrativa di utilità sociale*) con la finalità di promuovere l'arte e la cultura. La sua attività concertistica, inizialmente ispirata al grande patrimonio musicale toscano, abbraccia ormai tutte le epoche della nostra musica, dall'antichità greca fino ai nostri giorni, con un repertorio frutto di approfondite ricerche musicologiche, che si distingue per la rarità dei programmi e la particolarità delle tematiche trattate. Sotto la guida di Michael Stüve, presidente e direttore artistico, organizza importanti rassegne concertistiche in Toscana (*I Concerti del Mercoledì sera*, *Le sere d'estate in Casa Buonarroti* e MUSA MUSEO MUSICA a Firenze, l'itinerario storico-musicale *La Via del Sale* nelle Province di Siena e Grosseto) e si esibisce in molti Paesi del Mondo. Esegue registrazioni per numerose emittenti radiotelevisive e per la mediateca del Museo Palazzo Medici Riccardi di Firenze ('Musica dei Medici': cf. <http://www.palazzo-medici.it/ita/home.htm>: ANTEPRIMA MEDIATECA MEDICEA).

MUSICA RICERCATA tiene inoltre conferenze, seminari e *master class* presso prestigiose istituzioni, quali la Scuola Normale Superiore di Pisa, il Conservatorio 'Luigi Cherubini' di Firenze, l'Università di Musica di Vienna, l'Accademia Statale di Musica *Gnessin* di Mosca, l'Università Statale di Osaka, l'Istituto Regionale di Musica di Algeri ed altre. Organizza anche *in proprio* convegni internazionali di studi, quali 'La Storia degli strumenti musicali ad arco' (Conservatorio Cherubini 2001), 'Musica e crisi sonora' (Palazzo Vecchio di Firenze 2002), 'Mozart a Firenze – L'Italia e la musica da camera nel tardo Settecento' (Palazzo Medici Riccardi di Firenze 2006, svoltosi con il patrocinio dell'Associazione culturale internazionale 'Le Vie di Mozart' [*Major European Cultural Routes*]) e 'La Musica dell'antica Grecia' (Palazzo Panciatichi di Firenze 2008), ai quali hanno partecipato importanti esponenti della musicologia italiana ed europea. Tre suoi progetti sulla musica antica, medioevale e classica, sono stati selezionati dalla Commissione Europea nell'ambito di azioni culturali specifiche (*Caleidoscopio 1996* e *Caleidoscopio 1997*; *L.E.A.D.E.R.II 1998-1999* [*Liaison Entre Actions de Développement de l'Économie Rurale*]; *Raffaello 1999-2002*). L'Associazione ha curato numerose pubblicazioni, tra le quali il volume *Musica e Crisi sonora*, edito nel 2004 dalla casa editrice Leo S. Olschki di Firenze nella Collana dei *Quaderni della Rivista Italiana di Musicologia*. È presente in Internet con il sito www.musicaricerca.eu. Collabora con le Ambasciate Italiane e gli Istituti Italiani di Cultura di Algéri, Amburgo, Berlino, Kyoto, Nicosia e Vienna.

L'iniziativa MUSA MUSEO MUSICA è nata in occasione della Settimana dei Beni culturali 14 – 20 Aprile 1997 nell'ambito del progetto 'HELLENIKA – Dialogo della musica antica et della moderna', selezionato dalla Commissione Europea nei programmi *Caleidoscopio 1996* e *Caleidoscopio 1997*, con eventi musicali ambientati in numerosi Musei e Biblioteche di Firenze in collaborazione con le Soprintendenze per i Beni Artistici e Storici, per i Beni Archeologici e per i Beni Ambientali e Architettonici. A tale iniziativa hanno in seguito aderito sempre più *partners* sia in Italia che all'estero, tanto da essere selezionata dalla Commissione Europea come progetto internazionale nel programma culturale *Raffaello 1999-2002*, per la valorizzazione e la salvaguardia dei Beni Culturali. Da allora la nostra associazione ogni anno continua a realizzare una rassegna MUSA MUSEO MUSICA ambientata in musei e biblioteche italiani ed esteri. La rassegna del 2009 presenta un repertorio che spazia dall'antichità greca fino al terzo Millennio ed è intitolata *In seculum viellatoris*, dal primo brano strumentale a noi pervenuto, un 'mottetto strumentale' per tre vielle tramandatici nel *Codex Bamberg* (sec. XIII). Dopo il concerto "Il mito di Omero nella musica antica, rinascimentale e barocca" di stasera la rassegna ripercorre la storia della "triosonata" da tale primo brano medioevale fino al secolo XXI.

Prossimi concerti dell'Ensemble MUSICA RICERCATA:

Sabato 11 luglio, ore 21.00
Museo di Palazzo Davanzati
In seculum viellatoris

Musiche medioevali per tre vielle e canto

Martedì 21 luglio, ore 21.00
Sere d'estate in Casa Buonarroti
Quartetti d'archi

Ciurlionis, Gade, Balilla Pratella, Viotti

Sabato 3 ottobre, ore 21.00
Museo San Marco
Trios pour le coucher du Roy

Lully, Corelli, Marais, Couperin